

Autori a raffica, disseminati in città

Caterina Cisotto

La letteratura bussava alla porta di palazzo Moroni e sindaco e assessore alla Cultura aprono senza farsi pregare e non negano l'ospitalità, anzi. Il trasloco a Padova della "Fiera delle parole", dopo quattro edizioni tenute a Rovigo, ha trovato la piena e immediata disponibilità del Comune e dell'Università. Insieme, in pochi mesi hanno messo in piedi una quinta edizione, che scatta lunedì, fittissima di appuntamenti. Un'ottantina gli incontri con gli autori - giornalisti, scrittori, conduttori televisivi, scienziati, attori - dislocati in ben undici spazi della città, per una settimana.

Nomi notissimi, anche a chi non entra quasi mai in libreria, ed emergenti nonché promettenti, con un occhio di riguardo per i padovani. La Fiera precede gli eventi organizzati dal Comune

per Ram sotto il titolo "Lo scaffale degli scrittori".

«Sono soddisfatta del programma che debutterà a Padova - confessa Bruna Coscia, ideatrice e organizzatrice della kermesse con la sua associazione "cuore di carta" - mancano ancora all'appello il contatto ravvicinato con le scuole, collaudato a Rovigo coinvolgendo la mattina migliaia di studenti, e la mostra mercato dell'editoria. Nel 2012 ci saranno».



Roberto Vecchioni

Sulla replica della Fiera nei prossimi anni non hanno dubbi il sindaco Zanonato e l'assessore Colasio, né il professor Giorgio Tinazzi e Fiorenza Campelli, che hanno collaborato per conto del rettore Zaccaria. Le premesse per seguire le orme dei festival letterari già affermati in altre città italiane come



Dacia Maraini

Mantova e Pordenone ci sono tutte. Impossibile elencare tutti i nomi, protagonisti di più incontri nella stessa giornata. Segnaliamo, tra i giornalisti, Eugenio Scalfari, chiamato a inaugurare la Fiera il pomeriggio di martedì 4 alle 17.30 nell'aula magna del Bo; Stella Pende, professionista reporter, il 6 alla Feltrinelli; Riccardo Chiaberge che l'8 alla Feltrinelli presenterà "Sartur- no", l'inserto del venerdì del

Fatto Quotidiano; Ezio Mauro la sera sempre dell'8 in sala dei Giganti; i corrispondenti di guerra Ettore Mo ed Ennio Remondino il 9 alla Feltrinelli.

La pluralità dei punti di vista è assicurata, spaziando da don Antonio Sciortino di Famiglia Cristiana a Sergio Staino dell'Unità e a Marcello Veneziani del Giornale. Più legati alla radio e alla tivù i colleghi Pietrangelo Buttafuoco il 6 alla Feltrinelli; Oliviero Beha al Bo il 7 per dialogare sulla giustizia con Nicola Gratteri; Lilli Gruber in sala dei Giganti, Daniela Brancati al Bo ed Enrica Bonaccorti alla Mondadori l'8. Gran finale con Michele Santoro la sera del 9 in Salone. In arrivo anche molti scrittori amati dal pubblico come Valerio Massimo Manfredi il 5, Dacia Maraini il 7, i filosofi Umberto Curi e Umberto Galimberti il 6, l'astrofisica Margherita Hack e la psicologa Maria Rita Parsi il 7. Nutrita la schiera dei big targati Veneto come Mariapia Veladiano, Ferdinando Camon, Antonia Arslan, Arrigo Cipriani e il pluripremiato Andrea Molesini.

Molti i personaggi dello spettacolo, da Natalino Balasso a Lella Costa, da Flavio Oreglio a Silvio Muccino, da David Riondino a Roberto Vecchioni.

IL PROGRAMMA

Coinvolto a fondo il mondo universitario

(C.C.) Saranno molti i docenti universitari alla "Fiera delle parole", tra questi Giorgio Tinazzi e Antonio Costa per il cinema, Giulio Peruzzi per la fisica, Adone Brandalise e Saveria Chemotti per la letteratura, Michele Cortelazzo per la linguistica, Andrea Rinaldo per l'idrologia. Una sezione intitolata "Parole emergenti" è dedicata ai nuovi scrittori di casa nostra e non come Matteo Strukul e Barbara Codogno,

Laura Lauzzana e Stefano Visonà, Patrizia Castagnoli e Nicola Artuso. Gli incontri in 11 diversi spazi della città: il palazzo del Bo, la sala dei Giganti al Liviano, palazzo Moroni e palazzo della Ragione, il liceo classico Tito Livio, il teatro Ruzante e l'auditorium Pollini, le librerie Feltrinelli, Mondadori, Pangea e Laformadelibro. Il programma su www.cuoredicarta.org o www.lafieradelleparole.it.